

FONDAZIONE CAFFEINA CULTURA

ONLUS

Codice fiscale 90107350564

VIA ROMA 24 - 01100 VITERBO VT

Relazione di Missione al bilancio chiuso al 31.12.2015

Il presente bilancio è riferito al secondo esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2015

1. Finalità istituzionali

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili, è aconfessionale ed apolitica ed agisce in piena autonomia giuridica, patrimoniale ed economica. Persegue esclusivamente finalità di promozione culturale e solidarietà sociale.

Svolge la sua attività e destina le risorse disponibili per la promozione, il sostegno e la realizzazione del Festival Caffèina e degli eventi culturali ad esso collegati, incentivando la sua diffusione e la sua crescita. La Fondazione promuove tutte quelle innovazioni utili ad elevare i contenuti culturali e il prestigio nazionale ed internazionale della manifestazione.

Oltre all'organizzazione del Festival la Fondazione si propone anche lo scopo di promuovere, sviluppare, diffondere l'organizzazione o la partecipazione ad attività o iniziative a carattere culturale, artistico, scientifico, sociale, educativo, turistico e artigianale. L'organizzazione di festival, spettacoli, mostre, incontri, convegni, seminari, dibattiti, corsi di formazione e borse di studio. La promozione di attività di animazione e di aggregazione per bambini, ragazzi e adulti, sia normodotati che diversamente abili, attraverso la realizzazione di momenti di gioco, di attività culturali e formative, volte a favorire un corretto ed armonico sviluppo educativo dei bambini e dei ragazzi nella società odierna, così come percorsi di integrazione per adulti, operando in particolare per la realizzazione di momenti di incontro e scambio intergenerazionale ed interculturale.

La Fondazione persegue anche il fine di promuovere le attività atte a diffondere e sostenere la partecipazione e l'inclusione degli individui, la cultura della convivenza civile, delle pari opportunità, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche nonché della libertà di orientamento sessuale, e la promozione della solidarietà e del volontariato nonché

dell'aggregazione sociale attraverso lo svolgimento di attività culturali e di divulgazione scientifica.

Per realizzare i propri scopi la Fondazione elabora e realizza propri programmi e progetti di intervento, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati.

2. Principali tipologie di attività

La Fondazione ha raggiunto anche nell'anno 2015 gli obiettivi insiti nel proprio statuto, individuando e realizzando tutte le opportunità e le attività aderenti agli scopi statutari non solo finalizzate alla realizzazione di Caffèina Festival edizione 2015, ma anche ampliando le proprie azioni a numerosi ambiti e iniziative di assoluta importanza.

Gli organi preposti hanno avviato e concluso le attività di *fund raising* verso Enti Pubblici, Enti di diritto privato, associazioni di categoria, associazioni culturali, grandi aziende nazionali, sponsor locali e cittadini al fine di consentire la realizzazione di Caffèina Festival 2015 e tutte le altre numerose attività. Sul fronte della programmazione artistica degli eventi culturali sono stati rinnovati, consolidati e ampliati i rapporti di collaborazione con i maggiori editori nazionali (Mondadori, Feltrinelli, Einaudi, Piemme, Rizzoli, Bompiani, De Agostini, Garzanti, Longanesi, Guanda, Tea, Fandango...) oltre che i rapporti diretti con scrittori, giornalisti, attori, cantanti e artisti.

La nona edizione di Caffèina Festival, svoltasi a Viterbo dal 26 giugno al 5 luglio 2015, è stata un grande successo di pubblico oltre che di qualità del programma artistico. L'edizione, che ha visto il definitivo consolidamento del Festival nel panorama dei grandi festival nazionali, è stato vissuto, sia dai visitatori che dalla città di Viterbo, come elemento chiave del tessuto urbano.

Una importante novità di Caffèina 2015 è stato l'arricchimento del ricco programma di due produzioni realizzate direttamente da Caffèina Festival. La prima, *Anime migranti. Parole di cartone*, con la regia di Moni Ovadia e Mario Incudine con musiche eseguite dal vivo dall'Orchestra popolare siciliana, è stato un progetto corale sulla fratellanza ispirato ai racconti dei migranti siciliani, tanto simili ai racconti degli immigrati che oggi arrivano sulle coste della nostra penisola. Il secondo spettacolo invece, *In grembo a Dio*, è stato la punta di diamante di rievocazione storica del primo Conclave (1268 - 1271) avvenuto proprio a Viterbo con la direzione artistica di Antonello Ricci e la regia di Pietro Benedetti.

Anche nel 2015 la Banda della Polizia di Stato ha inaugurato Caffèina Festival, con l'arricchimento straordinario della partecipazione straordinaria del tenore Antonio Poli.

Consolidata la collaborazione con la Casa Circondariale "Mammagiàlla" di Viterbo, che ha ospitato nel suo teatro Moni Ovadia e Roberto Vecchioni, per due incontri con i carcerati.

Come da tradizione, Senza Caffèina ha riscosso ampio consenso tra la famiglie, e ha confermato la collaborazione con l'Associazione Genitori Oncologia Pediatrica, a cui sono stati devoluti gli incassi di numerose serate, tra le quali quella di apertura con il calciatore Leonardo Bonucci, con i Cugini di Campagna e con Paola Tiziana Cruciani.

La Fondazione ha inoltre organizzato quello che sta divenendo il suo secondo importante evento ricorrente, ovvero la terza edizione dell'Emporio Letterario di Pienza, dal 31 maggio al 2 giugno 2015. Mauro Corona,

Teresa De Sio, Giulio Giorello, Andrea Scanzi, Antonio Scurati sono stati tra gli ospiti. L'edizione 2015, la più ricca per incontri e contenuti rispetto alle precedenti, si è articolata su tre giorni per costruire un ideale "ponte culturale" di collegamento tra gli eventi culturali nazionali in vista dei numerosi appuntamenti estivi. Come nelle due precedenti uscite, supportate dall'ottima risposta del pubblico che ha affollato gli incontri con autori e personaggi, l'Emporio letterario ha avuto il suo epicentro tra la monumentale piazza Pio II (papa Enea Silvio Piccolomini, nato nel 1405 a Pienza) e il chiostro di Palazzo Piccolomini. Oltre ai personaggi già citati, nella tre giorni hanno parlato del loro ultimo libro Fulvio Abbate, Paolo Crepet, Maurizio De Giovanni, Franco Di Mare, Giancarlo Dotto, Giorgio Nisini e il musicista-presentatore tv Francesco Facchinetti.

Va sottolineato come la Fondazione abbia dimostrato crescenti, e ormai importanti, capacità organizzative e lavorative tutto l'anno nella realizzazione delle numerose e importanti attività e azioni realizzate non solo relativamente a Caffè Festival e all'Emporio Letterario di Pienza. Se ne ricordano le seguenti:

- Presentazione del libro di Francesco Guccini e Lorian Machiavelli il 22 febbraio 2015 al Teatro San Leonardo. Romanzo di frane e delitti. Presentazione inserita nell'ambito della due giorni di incontri e convegni organizzata da Fondazione Caffè insieme a Archivio di Stato di Viterbo.
- Progetto "Leggo dunque sono". Da Febbraio a Maggio 2015 la Fondazione Caffè, in collaborazione con Mondadori Libri, Piemme, Bompiani, Feltrinelli e Gallucci, ha realizzato una serie di incontri volti all'avviamento alla lettura per bambini e ragazzi. Le attività proposte sono state incontri con autori, laboratori ludo-educativi, letture sceniche con attori professionisti, incontri con redazioni di giornali. Il progetto è nato dall'esigenza di accrescere nei bambini e nei ragazzi l'amore per la lettura.
- "Caffè perché", evento di finanziamento della Fondazione organizzato insieme al Gran caffè Schenardi ha visto la partecipazione di tutte le autorità cittadine che hanno confermato il loro appoggio al lavoro di promozione culturale che svolgiamo.
- Daria Bignardi, intervistata da Antonella Lattanzi, ha presentato il suo libro "Santa degli impossibili" (Mondadori) Sabato 23 maggio 2015, una vera e propria anteprima, una specie di rodaggio del festival estivo presso la Sala Regia del Comune di Viterbo.
- Progetto "Menu dei Papi, il mangiare dei pellegrini. Storie, cibi e spiritualità sulle strade della Tuscia" approvato e ammesso a finanziamento da Lazio Innova. Il progetto realizzato dall'ATS composta da FONDAZIONE CAFFÈ CULTURA ONLUS in qualità di soggetto Capofila e ARCHIVIO DI STATO DI VITERBO, ANGELI FILM SRL, PROVINCIA DI VITERBO, PROMOTUSCIA VIAGGI E CONGRESSI SRL, COMUNE DI BOLSENA, COMUNE DI BAGNOREGIO, COMUNE DI CAPODIMONTE, COMUNE DI CAPRAROLA, COMUNE DI GRADOLI, COMUNE DI MONTEFIASCONE, COMUNE DI MARTA ha realizzato azioni di indagine e di ricostruzione storica, partendo dalle fonti, per recuperare e presentare il cibo dei papi e dei pellegrini, attraverso la definizione di due menu: il "Menu dei Papi" e il "Mangiare dei Pellegrini" caratterizzati dalle produzioni di eccellenza locali. Non solo, l'idea prevedeva inoltre la realizzazione di una rievocazione in chiave teatrale del primo Conclave della storia della chiesa (che è nato a Viterbo) e ha organizzato itinerari turistici, culturali ed enogastronomici sui temi dei papi e dei pellegrini, attraverso le vie dei pellegrini del territorio con interventi di comunicazione fortemente connotati dal valore della cultura, della storia, del paesaggio e del cibo. Un'idea quindi che si fonda sulla rilettura della storia e sul cibo le chiavi di successo per veicolare le peculiarità di Viterbo e rendere attrattiva la sua offerta.
- Nella seconda metà del mese di Luglio, lo staff della Fondazione è stato impegnato con la stesura del progetto per la partecipazione al bando della Regione Lazio "Avviso Pubblico per il sostegno a

Rassegne e Festival di spettacolo dal vivo nella Regione Lazio, ai sensi della Legge Regionale 32/78". Il progetto riguarda un festival teatrale da realizzarsi in occasione del Giubileo e incentrato sulla spiritualità.

- *Syriaza*: un viaggio nella lunga notte siriana Il progetto, realizzato centro storico di Viterbo tra il 18 luglio e il 4 agosto 2015 ha formato, in metodologie per la pace e la riconciliazione 32 siriani, poeti, attivisti dei diritti umani, citizen journalists e membri rispettati delle diverse comunità. Gli ospiti per 18 giorni hanno vissuto, dormito e mangiato in una Viterbo che è diventata per l'occasione un vero e proprio albergo diffuso. *Syriaza* è un progetto di peace-building incentrato sulla raccolta, archiviazione e disseminazione di racconti e di testimonianze siriane provenienti da ogni parte del conflitto. L'iniziativa ha collezionato un corpo di storie che, trasmesse via radio e televisione e diffuse attraverso produzioni artistiche, iniziative locali e i social media, hanno sfidato la paura e la manipolazione storica e religiosa, portando a riscoprire una identità umana comune.
- Festival degli etruschi Dall'11 al 13 settembre 2015. Manifestazione inserita nella celebrazione del 2015 Anno degli Etruschi realizzato dalla Fondazione Caffèina in collaborazione con Tusciaweb, l'Università della Tuscia e la Soprintendenza ai beni culturali. Il Festival degli Etruschi ha proposto una serie di conferenze, dibattiti, incontri, esposizioni sulle tematiche relative all'antico popolo, con la partecipazione di studiosi, docenti universitari, direttori di musei e campagne di scavo, storici locali, rappresentanti istituzionali, associazioni. L'evento ha fornito un quadro su situazioni e prospettive relative al mondo etrusco di Viterbo e provincia e proposte per una sua sempre maggiore tutela e valorizzazione.
- *Sguardi sul mondo*, evento di presentazione del ciclo "Caffèina Polis" diretto da Giovanni Masotti, curatore della rassegna. Sabato 5 dicembre 2015 presso la sala conferenze della Fondazione Carivit sono intervenuti Antonio Tajani, Vicepresidente Vicario del Parlamento europeo e Giuseppe Fiorini, Presidente Commissione parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro intorno.
- Fabio Volo giovedì 10 dicembre ha presentato presso il teatro San Leonardo il suo ultimo romanzo "è tutta vita". Come ormai tradizione la Fondazione ha deciso di organizzare in prossimità delle festività natalizie, la presentazione di questo romanzo, un'immersione nella vita quotidiana di una coppia, nell'evoluzione di un amore.

3. Compagine sociale, consistenza e composizione

La Fondazione Caffèina Cultura è una impresa sociale condivisa dalla città di Viterbo e dal territorio della Tuscia in generale, tale situazione è chiaramente desumibile dalla composizione della compagine sociale della Fondazione stessa composta da soci fondatori tra mondo accademico, banche, imprenditori, organizzazioni di categoria, ordini professionali, cooperative, sindacati, associazioni e singoli cittadini.

La compagine sociale nel corso dell'anno 2016 si è allargata con l'ingresso di tre nuovi soci Fondatori, CR Technology Sistem, C&S Europe Consulting bvba e Myprint. CR Technology Sistem ha contribuito alla costituzione del Fondo di dotazione con un contributo in denaro pari ad Euro 5.000,00. C&S Europe Consulting bvba e Myprint hanno contribuito rispettivamente con l'apporto di un servizio consulenza, analisi e sviluppo di progetti da sottoporre alla Commissione Europea e di forniture di stampe e di servizi di allestimento.

Nel corso del 2015 la Fondazione ha affrontato un periodo di difficoltà a causa della ristrettezze economiche soprattutto in previsione della necessità di un mantenimento del livello e della crescita del festival Caffèina.

Per il superamento delle difficoltà è stata messa in campo una Campagna “Salviamo Caffèina”, appunto, condotta da un comitato fatto da un gruppo di volontari e affezionati che da luglio a dicembre si sono impegnati a coinvolgere il territorio in un’operazione di salvataggio. Per un coinvolgimento più incisivo, dal mese di ottobre e fino alla fine di dicembre è stata allestita a Piazza del Comune una casetta di legno come postazione fissa per incontrare le persone, dare informazioni sulla Campagna e raccogliere sostegni. Il comitato e la casetta hanno fornito un aiuto importante al rilancio dell’attività della Fondazione.

4. Sistema di governo e controllo

Gli organi che presiedono al governo dell’associazione sono:

1. I Promotori: i due ideatori e fondatori del Festival Caffèina che hanno conferito il “Know How” della manifestazione alla Fondazione, signori Filippo Rossi e Andrea Baffo. Fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo della Fondazione e di ogni altro organo di essa.
2. Assemblea dei Fondatori: organo deliberante e di indirizzo culturale, scientifico e artistico della Fondazione;
3. Consiglio Direttivo: organo deliberante e sovrano della Fondazione investito della gestione ordinaria e straordinaria dell’associazione;
4. Presidente: legale rappresentante della Fondazione, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle iniziative della Fondazione;
5. Direttore Generale: presiede il Consiglio Direttivo e svolge anche attività vicaria del Presidente;
6. Assemblea Generale: organo consultivo sulle attività, programmi ed obiettivi della Fondazione.